



GQ-SI

QM-SI

Aiuto all'attuazione del SGS

in relazione alla direttiva

**concernente il conseguimento
dell'autorizzazione di accesso alla rete, del certificato di sicurezza
e dell'autorizzazione di sicurezza**

Editore: Ufficio federale dei trasporti, 3003 Berna
Divisioni Infrastruttura e Sicurezza

Autore: Sezione Omologazioni e regolamenti
e Sezione Esercizio ferroviario

Diffusione: pubblicazione sul sito Internet dell'UFT

Lingue di pubblicazione: tedesco (originale)
francese
italiano

Edizioni / Documentazione delle modifiche

Versione	Data	Autore	Modifiche	Stato
V 1.0	01.07.2013	Ufficio federale dei trasporti	Prima edizione	In vigore

Spiegazioni relative ai requisiti e ai criteri stabiliti per il SGS

I requisiti e i criteri stabiliti per il SGS si basano sulle pertinenti normative UE [direttiva 2004/49/CE, regolamento (UE) 1158/2010 e regolamento (UE) 1169/2010] e sono integrati dalle spiegazioni degli obiettivi corrispondenti e dei documenti giustificativi e di prova.

Il richiedente deve dimostrare che i requisiti e i criteri sono adempiuti e presentare le parti determinanti del SGS in una tabella delle convergenze. «Con quale processo/quali processi e quali istruzioni viene soddisfatto il criterio?» In nessun caso i requisiti e i criteri prescrivono il tipo di struttura di un SGS.

Se un richiedente ritiene irrilevanti alcuni requisiti o criteri, deve motivare questa sua valutazione nella tabella delle convergenze.

I documenti giustificativi e di prova qui elencati vanno intesi come esempi.

Qui di seguito sono presentati i requisiti per

- l'autorizzazione di sicurezza (gestore dell'infrastruttura): A – W,
- il certificato di sicurezza Parte A (impresa di trasporto ferroviario): A – S,
- certificato di sicurezza Parte B (impresa di trasporto ferroviario): AA – AC.

Spiegazioni relative ai requisiti per l'autorizzazione di sicurezza (gestore dell'infrastruttura)

A	Requisito: MISURE DI CONTROLLO DEI RISCHI PER TUTTI I RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA FERROVIARIA	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
A 1	Esistono procedure in atto per individuare i rischi connessi alle operazioni ferroviarie, inclusi quelli direttamente derivanti dalle attività lavorative, dalla progettazione del lavoro o dal carico di lavoro e dalle attività di altre organizzazioni/persone.	
A 2	Esistono procedure in atto per sviluppare e istituire misure di controllo del rischio.	
A 3	Esistono procedure in atto per controllare l'efficacia delle misure di controllo del rischio e per apportare le modifiche, ove necessario.	
A 4	Esistono procedure in atto per individuare la necessità di collaborare con altre entità (quali imprese ferroviarie, fabbricante, fornitore della manutenzione, entità incaricata della manutenzione, detentore di veicolo ferroviario, fornitore del servizio ed entità di approvvigionamento), ove opportuno, su questioni che hanno comportato la condivisione di interfacce in grado di influire sulla messa in atto di misure di controllo del rischio adeguate, conformemente all'articolo 4, paragrafo 3 della direttiva 2004/49/CE.	
A 5	Per concordare la documentazione e la comunicazione con le entità competenti esistono procedure che comprendono l'individuazione dei ruoli e delle responsabilità di ogni organizzazione partecipante nonché le specifiche per gli scambi di informazioni.	
A 6	Esistono procedure per monitorare l'efficacia di tali disposizioni e per attuare modifiche, ove necessario.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Il richiedente dimostra di essere in grado, indicando anche le relative procedure, di individuare, rilevare e controllare i rischi, sia quelli di cui è responsabile l'impresa stessa che quelli causati da altri. Il requisito non richiede la preparazione di un elenco di tutti i rischi rilevanti per il richiedente, ma quest'ultimo deve illustrare il sistema di gestione e i processi che utilizza per controllare i possibili rischi.</p> <p>È richiesta un'interpretazione pratica dei requisiti generali per il controllo dei rischi. Ciò significa che un GI è tenuto a identificare costantemente i rischi connessi al suo esercizio e a definire il quadro e le procedure per il controllo degli stessi.</p> <p>Le modalità di comunicazione vanno illustrate con particolare riguardo per le competenze attribuite. Ove necessario, i documenti concernenti le direttive devono essere armonizzati in modo da consentire un'analisi completa dell'impresa.</p> <p>Nella definizione del sistema occorre tener presente che i processi per il controllo dei rischi (e della sicurezza) devono avere un posizionamento quanto più possibile unico e centrale. Non devono svilupparsi attività di controllo dei rischi diverse e in concorrenza tra loro. Oltre alla definizione dei processi è richiesta la descrizione della metodologia applicata.</p> <p>Occorre motivare la scelta della graduazione sia della probabilità di accadimento degli eventi sia dell'entità dei danni (rischi per le persone e rischi finanziari). È inoltre richiesta una dichiarazione sulle modalità di definizione del limite di tolleranza del rischio e dei criteri di accettazione. Deve essere illustrato il rapporto esistente tra la suddetta graduazione e la dimensione delle imprese.</p> <p>Il presente requisito non riguarda la gestione dei rischi riconducibili ai cambiamenti (aspetto che rientra nel requisito M).</p>		

Possibili documenti giustificativi e di prova

Un compendio del quadro, degli approcci, delle procedure e delle istruzioni:

- per l'identificazione dei rischi connessi con il proprio esercizio;
- per l'identificazione, ove opportuno e ragionevole, dei rischi connessi alle attività e al comportamento di altre persone (terzi);
- per la descrizione delle procedure di controllo dei rischi rilevanti nonché di definizione e valutazione della sostenibilità dei rischi;
- per le attività di sorveglianza volte ad assicurare l'efficacia dei meccanismi di controllo dei rischi, comprese anche le procedure per identificare e controllare i rischi derivanti da difetti, non conformità dei prodotti e malfunzionamenti.

Nell'ambito della sorveglianza del SGS durante la fase di esercizio devono essere esibite anche le seguenti prove:

- elenco dei pericoli;
- rischi identificati;
- analisi dei rischi;
- presentazione verificabile delle riflessioni concernenti le modalità di definizione del limite di tolleranza del rischio;
- suddivisione per categorie degli eventi in base a temi, ripercussioni o cause, ove opportuno;
- integrazione e riferimento alla valutazione dei rischi secondo l'ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti.

B	Requisito: CONTROLLO DEL RISCHIO CORRELATO ALLA FORNITURA DI MANUTENZIONE E MATERIALI	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
B1	Esistono procedure per ricavare i requisiti/gli standard/i processi di manutenzione dai dati relativi alla sicurezza.	
B2	Esistono procedure per adattare gli intervalli di manutenzione in base al tipo e all'entità del servizio svolto.	
B3	Esistono procedure volte a garantire che la responsabilità per la manutenzione sia chiaramente definita al fine di individuare le competenze necessarie per i posti di manutenzione e di assegnare i livelli di responsabilità adeguati.	
B4	Esistono procedure per raccogliere informazioni sui malfunzionamenti e i difetti derivanti dal funzionamento quotidiano e riferirle ai responsabili della manutenzione.	
B5	Esistono procedure per individuare e riferire alle parti interessate i rischi derivanti da difetti e mancata conformità a livello di costruzione o malfunzionamenti nel corso del ciclo di vita.	
B6	Esistono procedure per verificare e controllare le prestazioni e i risultati della manutenzione così da assicurarne la conformità con le norme aziendali.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Il presente requisito riguarda gli aspetti della manutenzione di impianti, infrastrutture, costruzioni e veicoli. Il richiedente dimostra, indicandone anche le modalità, di essere in grado di mantenere l'infrastruttura in uno stato tale da garantire stabilmente un esercizio sicuro. Illustra inoltre le procedure volte ad assicurare che, nelle prescrizioni d'esercizio interne e nell'esecuzione della manutenzione, siano adempiuti i requisiti previsti dalle STI, dalle prescrizioni nazionali di sicurezza, dalle norme e dalle direttive di fabbricanti e fornitori.</p> <p>Informazione per i gestori dell'infrastruttura che con il loro SGS per l'autorizzazione di sicurezza richiedono allo stesso tempo un certificato di sicurezza per corse sulla propria rete: Le attività eseguite da un soggetto responsabile della manutenzione (SRM) certificato secondo il regolamento (UE) 445/2011 non devono essere materialmente descritte una seconda volta nell'ambito di questa procedura. Occorre invece illustrare quali parti e quali aspetti sono coperti dai certificati SRM e come sono controllate le interfacce con gli stessi SRM.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I SRM garantiscono che i veicoli sono sottoposti a manutenzione adeguata e restituiti in uno stato tale da assicurare un esercizio sicuro. • Il SGS presenta le informazioni scambiate tra l'impresa ferroviaria e il SRM nonché le modalità dello scambio; chiarisce inoltre le procedure di definizione e scambio delle informazioni per la gestione dei rischi. <p>Il presente requisito richiede che venga fornita una prova completa per parchi di materiale rotabile o parti di essi sottoposti a manutenzione da SRM non certificati. Le imprese ferroviarie devono prendere provvedimenti anche per controllare costantemente la sicurezza d'esercizio dei veicoli al di fuori della manutenzione pianificata e per riparare eventuali danni, oppure per effettuare la manutenzione di primo livello o sottoporre i veicoli a manutenzione non pianificata.</p>		

Possibili documenti giustificativi e di prova

Presentazione, eventualmente sotto forma di compendio, degli approcci, delle procedure e delle istruzioni:

- piani di manutenzione per ogni categoria/tipo di impianti, costruzioni e veicoli, comprese le procedure formali per assicurare che i requisiti e i dati rilevanti per la sicurezza siano tenuti in considerazione nel definire approcci, standard e piani di manutenzione nonché istruzioni di lavoro (B1); devono essere illustrati i requisiti formali concernenti le procedure di modifica degli intervalli e delle direttive di manutenzione (B2);
- responsabilità a livello organizzativo per la manutenzione, compresa la definizione dei requisiti necessari per i posti di lavoro nel settore della manutenzione stessa (B3);
- procedure per raccogliere informazioni su malfunzionamenti, difetti e incidenti derivanti dal funzionamento quotidiano e riferirle ai responsabili della manutenzione (B4, B5);
- procedure e metodi per individuare nuovi rischi e attuare misure di controllo degli stessi (B6);
- procedure per l'attuazione e la sorveglianza di STI, prescrizioni nazionali di sicurezza, altre norme e altri standard; ove opportuno, occorre illustrare come viene garantita l'attuazione nell'arco del ciclo di vita e come vanno gestite le deroghe, anche nel caso di deroghe rispetto agli standard (B5, B6);
- documenti riguardanti il disciplinamento delle interfacce con detentori di veicoli e SRM.

C	Requisito: CONTROLLO DEL RISCHIO CORRELATO ALL'USO DI IMPRESE APPALTATRICI E CONTROLLO DEI FORNITORI	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
C 1	Esistono procedure per verificare la competenza delle imprese appaltatrici (e delle imprese subappaltatrici) e dei fornitori.	
C2	Esistono procedure per verificare e controllare le prestazioni di sicurezza e i risultati di tutti i servizi appaltati e i prodotti forniti dal contraente o dal fornitore per assicurare che siano conformi ai requisiti indicati nel contratto.	
C3	Le responsabilità e i compiti relativi alle questioni di sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria sono chiaramente definiti, conosciuti e assegnati tra partner contraenti e tra tutte le altre parti interessate.	
C4	Esistono procedure volte a garantire la tracciabilità di documenti e contratti relativi alla sicurezza.	
C5	Esistono procedure volte a garantire che i compiti di sicurezza, incluso lo scambio di informazioni relative alla sicurezza, siano svolti dai contraenti o dal fornitore conformemente ai requisiti pertinenti indicati nel contratto.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Il richiedente dimostra di aver integrato nelle proprie procedure, attraverso la sorveglianza e la gestione, i servizi offerti dalle parti contraenti e di essere responsabile per le relative attività. È necessario che illustri come sono disciplinate la selezione, le interfacce e la tracciabilità.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Contratti per i servizi • Prova del disciplinamento delle interfacce con imprese appaltatrici e fornitori di servizi • Prove del controllo e dell'archiviazione dei documenti concernenti imprese appaltatrici e fornitori di servizi • Pianificazione e rapporti degli audit presso imprese appaltatrici e fornitori di servizi • Sistema di qualificazione per le parti contraenti • Accordi con fornitori di risorse, prodotti e servizi (anche di manutenzione) • Presentazione delle attività per l'individuazione dei possibili rischi derivanti dalla collaborazione con i fornitori • Disciplinamento delle responsabilità • Sistema per il controllo della conformità della prestazione di sicurezza con le disposizioni contrattuali • Metodo per la selezione di imprese appaltatrici e fornitori di servizi nonché controllo delle loro competenze 		

D	Requisito: RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI ALTRE PARTI ESTERNE AL SISTEMA FERROVIARIO	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
D1	Esistono procedure per individuare i potenziali rischi derivanti da parti esterne al sistema ferroviario, ove opportuno e ragionevole.	
D2	Esistono procedure per stabilire misure di controllo volte ad attenuare i rischi individuati al paragrafo D1 per quanto riguarda le responsabilità del richiedente.	
D3	Esistono procedure per monitorare l'efficacia delle misure individuate al paragrafo D2 e attuare le modifiche ove opportuno.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Nella trattazione di questo criterio occorre illustrare come vengono individuati i possibili rischi per l'impresa derivanti dal comportamento di parti esterne al sistema ferroviario e come si reagisce a tali rischi. Devono essere esaminati aspetti molto diversi, come il contesto sociale, i cambiamenti climatici e molto altro.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di analisi degli influssi esterni • Gestione dei rischi connessi agli influssi esterni 		

E	Requisito: DOCUMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
E1	Esiste una descrizione dell'attività che chiarisce il tipo, l'entità e il rischio del funzionamento.	
E2	Esiste una descrizione della struttura del sistema di gestione della sicurezza, compresa l'assegnazione dei ruoli e delle responsabilità.	
E3	Esiste una descrizione delle procedure del sistema di gestione della sicurezza richieste dall'articolo 9 e dall'allegato III della direttiva 2004/49/CE, coerente con il tipo e l'entità dei servizi effettuati.	
E4	I processi critici per la sicurezza e i compiti attinenti al tipo di attività/servizio sono elencati e descritti brevemente.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Il richiedente deve presentare la struttura del sistema, la documentazione e la portata delle attività nel settore ferroviario. Nell'ottica di una gestione sicura dell'esercizio, vanno considerati sia gli aspetti strategici (ad es. definizione delle responsabilità) che le misure operative (ad es. formazione dei collaboratori).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Com'è disciplinata l'organizzazione della struttura (gerarchia)? E l'organizzazione delle procedure (processi)? • Com'è disciplinato il carattere vincolante del sistema di gestione e delle direttive concernenti la documentazione? • Quali strutture/gerarchie (ad es. manuale del sistema, mappa dei processi, descrizione dei processi, sottoprocessi, istruzioni di lavoro, documenti di prova) sono definite? • Come sono redatti, approvati, messi a disposizione, archiviati, rielaborati e annullati i diversi documenti? • Come sono descritte le interdipendenze tra i processi? Ad esempio, come sono definiti ed evidenziati «input» e «output» dei processi? 		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Spiegazione dello scopo commerciale e del campo d'intervento dell'impresa • Campo d'applicazione, obiettivo e funzionamento del sistema di gestione della sicurezza • Manuale del sistema / descrizione della struttura del sistema / sintesi del sistema di gestione della sicurezza • Mappa dei processi • Schede descrittive dei processi • Elenco e prova degli aggiornamenti di tutte le attività e le procedure rilevanti 		

F	Requisito: RIPARTIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
F1	Esiste una descrizione del modo in cui viene assicurato il coordinamento delle attività del sistema di gestione della sicurezza all'interno dell'organizzazione, in base a conoscenze comprovate e a una responsabilità principale a livello di gestione.	
F2	Esistono procedure volte a garantire che il personale con responsabilità delegate all'interno dell'organizzazione abbia l'autorità, la competenza e le risorse adeguate per svolgere il proprio compito.	
F3	Sono chiaramente definiti gli ambiti di responsabilità relativi alla sicurezza e la ripartizione delle responsabilità conformemente alle funzioni specifiche ad essi associate e alle relative interfacce.	
F4	Esiste una procedura volta a garantire che i compiti correlati alla sicurezza siano chiaramente definiti e delegati al personale dotato di competenze adeguate.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Il richiedente deve illustrare come garantisce l'armonizzazione delle competenze e delle risorse con le responsabilità e i compiti dei collaboratori a tutti i livelli della gerarchia.</p> <p>Si deve poter chiaramente verificare dove l'impresa ha delegato le competenze. A tal proposito può trattarsi sia di delimitazioni geografiche che di delimitazioni legate all'attività.</p>		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Delimitazione verificabile dell'ambito di competenza dell'impresa • Accordi per il disciplinamento dei compiti relativi alle interfacce con altre infrastrutture e organizzazioni (compresi i rapporti con associazioni o strutture di gruppi societari esterne all'ambito di applicazione del SGS) • Processi per la definizione delle strategie e degli obiettivi • Descrizione delle mansioni • Organigrammi, descrizioni dei posti di lavoro • Metodi per il rilevamento dell'armonizzazione di compiti, responsabilità, competenze e risorse • Presentazione dell'organizzazione strutturale • Disciplinamento dei compiti e delle competenze • Spiegazione del contesto giuridico e organizzativo, disciplinamento della manutenzione e accordi per l'esercizio di binari di raccordo e di binari utilizzati dalle imprese ferroviarie solo per la manutenzione dei veicoli 		

G	Requisito: ASSICURARE IL CONTROLLO DA PARTE DELLA GESTIONE A DIVERSI LIVELLI	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
G1	Esiste una descrizione di come vengono assegnate le responsabilità per ogni processo correlato alla sicurezza nell'ambito dell'organizzazione.	
G2	Esiste una procedura per il controllo periodico dell'esecuzione dei compiti assicurato dalla catena di gestione, che deve intervenire se i compiti non vengono eseguiti correttamente.	
G3	Esistono procedure per individuare e gestire l'impatto di altre attività di gestione sul sistema di gestione della sicurezza.	
G4	Esistono procedure per rendere le persone che hanno un ruolo nella gestione della sicurezza responsabili delle loro prestazioni.	
G5	Esistono procedure per assegnare risorse per svolgere i compiti nell'ambito del sistema di gestione della sicurezza.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Deve essere illustrato il sistema con cui si controllano in modo mirato i processi dell'impresa e soprattutto quelli del SGS. Occorre indicare come si garantisce l'utilizzo del SGS a tutti i livelli.</p> <p>Si deve poter verificare il modo in cui la direzione assicura il controllo dei processi rilevanti per la sicurezza nei diversi settori.</p>		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Revisione della gestione • Presentazione della gestione del personale a tutti i livelli gerarchici • Riassunti e valutazioni basati su rapporti di sicurezza, di incidenti e di eventi a livello di gestione • Prove dell'assunzione di responsabilità e di controllo attivo in materia di sicurezza da parte della direzione • Processo di rilevazione degli indicatori 		

H	Requisito: COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE E DEI LORO RAPPRESENTANTI A TUTTI I LIVELLI	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
H1	Esistono procedure in atto volte a garantire che il personale e i rappresentanti del personale siano adeguatamente rappresentati e consultati per la definizione, la proposta, l'esame e lo sviluppo degli aspetti legati alla sicurezza delle procedure operative che possono coinvolgere il personale.	
H2	Il coinvolgimento del personale e le procedure di consultazione sono documentati.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Occorre spiegare le modalità secondo cui è sancita la partecipazione del personale agli aspetti dell'impresa rilevanti per la sicurezza e secondo cui tale partecipazione può essere verificata. Devono essere illustrate in modo chiaro le procedure per la sensibilizzazione e la formazione del personale in materia di SGS.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Prova che la consultazione del personale è prevista nel regolamento di organizzazione • Presentazione della collaborazione con le parti sociali per gli aspetti rilevanti in materia di sicurezza • Metodi per l'individuazione di procedure e attività non sicure • Prova della possibilità da parte del personale di avanzare proposte di miglioramento del SGS • Documentazione delle proposte del personale concernenti il SGS • Materiale formativo concernente il SGS 		

I	Requisito: GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO COSTANTE	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
	Esistono procedure in atto volte a garantire, ove ragionevolmente possibile, il miglioramento costante del sistema di gestione della sicurezza; si tratta di:	
I a)	procedure per revisioni periodiche del sistema di gestione della sicurezza, in funzione delle esigenze;	
I b)	procedure per descrivere le disposizioni volte a monitorare e analizzare i dati relativi alla sicurezza;	
I c)	procedure per descrivere come vengono rettificate le carenze individuate;	
I d)	procedure per descrivere l'attuazione di nuove regole di gestione della sicurezza basate sullo sviluppo e sulle esperienze maturate;	
I e)	procedure per descrivere come vengono utilizzati i risultati degli audit interni per perfezionare il sistema di gestione della sicurezza.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Il richiedente è tenuto a illustrare come garantisce la partecipazione di tutti i collaboratori al miglioramento costante del SGS. Mediante processi idonei deve dimostrare come avviene l'adeguamento del SGS in caso di cambiamenti e deve designare gli indicatori che servono a stabilire la necessità d'intervento.</p> <p>Inoltre deve spiegare come le informazioni derivanti da audit e controlli contribuiscono allo sviluppo dell'impresa o del SGS.</p>		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • PMC • Descrizione dell'organizzazione degli audit • Processo di revisione del SGS • Indicatori del SGS • Elenco delle modifiche del SGS • Processo di gestione degli eventi 		

J	Requisito: POLITICA DI SICUREZZA APPROVATA DAL DIRETTORE GENERALE DELL'ORGANISMO E COMUNICATA A TUTTO IL PERSONALE	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
	Esiste un documento che descrive la politica di sicurezza dell'organismo e che:	
J a)	viene comunicato e reso disponibile a tutto il personale, ad esempio tramite l'intranet dell'organismo;	
J b)	è adeguato al tipo e all'entità del servizio;	
J c)	è approvato dal direttore generale dell'organismo.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Con una dichiarazione scritta la direzione dell'impresa si deve impegnare a garantire e a migliorare costantemente la sicurezza. Nel settore dell'interoperabilità si deve fare riferimento alla direttiva europea sulla sicurezza e ai metodi comuni di sicurezza. Occorre illustrare le modalità con cui gli obiettivi di sicurezza vengono comunicati a tutti i collaboratori dell'impresa.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Linee direttrici sulla sicurezza, compreso il sistema di ripartizione • Visualizzazione degli obiettivi di sicurezza • Dichiarazione del carattere vincolante della direttiva europea sulla sicurezza e dei metodi comuni di sicurezza • Processi per la definizione di unità di misura e obiettivi di sicurezza • Programmi e provvedimenti per il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza 		

K	Requisito: OBIETTIVI DELL'ORGANISMO DI TIPO QUALITATIVO E QUANTITATIVO PER IL MANTENIMENTO E IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA NONCHÉ PIANI E PROCEDURE PER CONSEGUIRE TALI OBIETTIVI	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
K1	Esistono procedure per determinare gli obiettivi di sicurezza pertinenti in conformità con il quadro giuridico ed esiste un documento che descrive tali obiettivi.	
K2	Esistono procedure per determinare gli obiettivi di sicurezza coerenti con il tipo e la portata delle operazioni ferroviarie interessate e con i relativi rischi.	
K3	Esistono procedure destinate a valutare regolarmente le prestazioni generali della sicurezza in relazione agli obiettivi di sicurezza aziendali e a quelli stabiliti a livello di Stato membro.	
K4	Esistono procedure in atto per monitorare ed esaminare regolarmente gli accordi operativi:	
a)	raccogliendo dati importanti sulla sicurezza per ricavare delle tendenze nelle prestazioni di sicurezza e valutare la conformità con gli obiettivi;	
b)	interpretando i dati importanti e attuando i cambiamenti necessari.	
K5	Esistono procedure messe in atto dal responsabile dell'infrastruttura per sviluppare piani e procedure destinati a raggiungere i suoi obiettivi.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Il richiedente deve illustrare le modalità con cui garantisce l'impiego dei metodi comuni di sicurezza previsti dall'Allegato II del regolamento (UE) n. 1169/2010 nonché la definizione e il raggiungimento degli obiettivi pertinenti. La procedura secondo la quale i relativi dati permettono di valutare e migliorare il livello di sicurezza deve essere chiaramente verificabile.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione della procedura per l'individuazione e la definizione degli obiettivi • Modalità di rilevamento dei rischi rilevanti • Analisi del raggiungimento degli obiettivi di sicurezza • Descrizione della procedura per monitorare costantemente l'osservanza delle direttive concernenti gli obiettivi • Presentazione delle possibilità d'intervento nel caso in cui il raggiungimento degli obiettivi sia a rischio • Revisione della gestione 		

L	Requisito: PROCEDURE ATTE A SODDISFARE GLI STANDARD TECNICI E OPERATIVI IN VIGORE, NUOVI E MODIFICATI, O ALTRE PRESCRIZIONI	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
L1	Per i requisiti relativi alla sicurezza attinenti al tipo e all'entità delle operazioni, esistono procedure atte a:	
a)	individuare tali requisiti e aggiornare le relative procedure per rispecchiare i cambiamenti apportati agli stessi (gestione del controllo dei cambiamenti);	
b)	attuarli;	
c)	monitorare la conformità agli stessi;	
d)	intervenire quando viene individuata la non conformità.	
L2	Esistono procedure in atto volte a garantire che vengano impiegati il personale, le procedure, i documenti specifici, le attrezzature e il materiale rotabile adatti per lo scopo previsto.	
L3	Il sistema di gestione della sicurezza ha messo in atto procedure volte ad assicurare che la manutenzione venga eseguita conformemente ai requisiti pertinenti.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Il richiedente deve illustrare come vengono implementati, applicati e monitorati gli standard nazionali e gli standard nazionali notificati nonché le STI (nel settore dell'interoperabilità). Deve inoltre indicare come avviene l'individuazione e l'attuazione di altri requisiti di sicurezza rilevanti per la protezione della salute del personale.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Processo per l'implementazione e la sorveglianza costante degli standard determinanti • Processo per l'assegnazione di compiti a persone con la necessaria competenza • Procedura per la documentazione di esami e ispezioni • Rinvio a manutenzioni certificate, standard industriali recepiti e standard imprenditoriali 		

M	Requisito: PROCEDURE E METODI DA APPLICARE NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO E NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO OGNIQUALVOLTA UN CAMBIAMENTO NELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO O L'IMPIEGO DI NUOVO MATERIALE COMPORTI NUOVI RISCHI PER L'INFRASTRUTTURA O PER LE OPERAZIONI	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
M1	Esistono procedure di gestione destinate a introdurre cambiamenti nelle apparecchiature, nelle procedure, nell'organismo, nel personale o nelle interfacce.	
M2	Esistono procedure di valutazione del rischio per gestire i cambiamenti e per applicare il CSM alla valutazione del rischio e alla valutazione conformemente al regolamento (CE) n. 352/2009 della Commissione, ove necessario.	
M3	Esistono procedure in atto per utilizzare i risultati della valutazione del rischio in altri processi all'interno dell'organismo e per renderli visibili al personale pertinente.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Il richiedente deve illustrare le misure per la valutazione dei cambiamenti.</p> <p>Si intendono qui sia i cambiamenti soggetti al regolamento (CE) n. 352/2009 relativo all'adozione di un metodo comune di determinazione e di valutazione dei rischi di cui all'articolo 6 paragrafo 3 lettera a della direttiva 2004/49/CE, sia i cambiamenti non soggetti a tale regolamento.</p> <p>Ciò può riguardare tra l'altro l'attività, l'infrastruttura, l'organizzazione o la situazione del personale. Deve essere spiegato come l'impresa sia in grado di anticipare nuovi rischi e di reagire ad essi in modo adeguato e sicuro.</p>		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione di tempi e modalità per l'individuazione dei cambiamenti • Descrizione delle modalità di valutazione dei cambiamenti individuati (in particolare di quelli significativi) • Processo per la tenuta e l'aggiornamento di un elenco dei pericoli e una carta dei rischi • Presentazione dell'effetto delle nuove condizioni quadro sul SGS 		

N	Requisito: OFFERTA DI PROGRAMMI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE E DI SISTEMI ATTI A GARANTIRE CHE IL PERSONALE MANTENGA LE PROPRIE COMPETENZE E CHE I COMPITI SIANO SVOLTI CONFORMEMENTE A TALI COMPETENZE	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
N1	Esiste un sistema di gestione delle competenze che comprende almeno:	
a)	individuazione delle conoscenze e delle competenze richieste per i compiti correlati alla sicurezza;	
b)	principi di selezione (livello d'istruzione di base, attitudine mentale e idoneità fisica richiesti);	
c)	formazione iniziale e certificazione delle competenze e delle capacità acquisite;	
d)	formazione continua e aggiornamento periodico delle conoscenze e delle capacità esistenti;	
e)	controlli periodici delle competenze, ove opportuno;	
f)	misure speciali in caso di incidenti/inconvenienti o di assenza prolungata dal lavoro, ove necessario/opportuno;	
g)	formazione specifica sul sistema di gestione della sicurezza per il personale direttamente impegnato nel garantire che il sistema di gestione della sicurezza funzioni.	
N2	Esistono procedure all'interno del sistema di gestione delle competenze destinate:	
a)	all'individuazione dei posti che eseguono compiti di sicurezza;	
b)	all'individuazione dei posti che comportano responsabilità nelle decisioni operative all'interno del sistema di gestione della sicurezza;	
c)	all'assegnazione di personale con conoscenze, capacità e attitudini (mediche e psicologiche) adeguate ai suoi compiti e periodicamente aggiornate;	
d)	all'assegnazione del personale con le competenze adatte ai relativi compiti;	
e)	al monitoraggio del modo in cui vengono eseguiti i compiti ed eventuali azioni correttive, ove necessario.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Il richiedente deve illustrare come garantisce che nel reclutamento di nuovi collaboratori siano tenuti in considerazione gli opportuni requisiti minimi in fatto di capacità cognitive nonché le attitudini mediche, fisiche e psicologiche. A questo scopo presenta i necessari standard di competenza e la formazione, la sorveglianza e il mantenimento degli stessi per tutte le funzioni. Il soddisfacimento di questi criteri assicura che i collaboratori possano svolgere i loro compiti in modo sicuro. L'impresa deve anche spiegare come garantisce le necessarie competenze a livello di gestione e, in particolare, come la direzione assicura sia la disponibilità di tutte le risorse necessarie per una formazione e/o un esame adeguati ed efficaci sia la valorizzazione delle conoscenze maturate attraverso i cambiamenti (requisito M). Infine vanno indicate le modalità secondo cui sono stabilite le responsabilità e le procedure per la valutazione della capacità di prestare servizio.</p>		

Possibili documenti giustificativi e di prova	
<ul style="list-style-type: none">• Sistema di gestione delle competenze• Presentazione dei compiti con riferimento alle prescrizioni di OASF/OVF/OOASF e ai ruoli delle PCT• Presentazione delle valutazioni periodiche della competenza specifica e delle misure da esse risultanti• Raccolta delle necessarie qualifiche e dei requisiti medici, fisici e psicologici del personale• Responsabilità e procedure per la valutazione della capacità di prestare servizio	

O	Requisito: DISPOSIZIONI ATTE A GARANTIRE UN LIVELLO SUFFICIENTE DI INFORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'ORGANISMO E, SE DEL CASO, FRA GLI ORGANISMI CHE OPERANO SULLA STESSA INFRASTRUTTURA	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
O1	Esistono procedure volte ad assicurare che:	
a)	il personale conosca e comprenda il sistema di gestione della sicurezza e le informazioni siano facilmente accessibili e	
b)	la documentazione adeguata sul sistema di gestione della sicurezza venga fornita al personale responsabile della sicurezza.	
O2	Esistono procedure volte ad assicurare che:	
a)	le principali informazioni operative siano pertinenti e valide;	
b)	il personale sia informato della loro esistenza prima che vengano applicate;	
c)	siano a disposizione del personale e, ove necessario, vengano distribuite loro ufficialmente delle copie.	
O3	Esistono disposizioni in atto per la condivisione di informazioni tra il gestore dell'infrastruttura e altre imprese ferroviarie.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Attraverso la trattazione di questi criteri si deve mostrare come le informazioni rilevanti per la sicurezza vengono gestite e comunicate all'interno dell'organismo. Vanno illustrate le modalità con cui è garantito che le informazioni operative giungano all'utilizzatore tempestivamente e in forma adeguata. I processi del sistema devono assicurare che anche tutti i servizi coinvolti delle ITF che utilizzano l'infrastruttura e degli altri gestori dell'infrastruttura collegati ricevano puntualmente le informazioni pertinenti.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Mezzo per una divulgazione interna ed esterna tempestiva delle informazioni rilevanti per la sicurezza • Giustificativi e documentazione concernenti la comunicazione di informazioni rilevanti per la sicurezza destinate a tutta l'impresa • Direttive per la gestione delle informazioni e dei documenti per le imprese di trasporto ferroviario e le infrastrutture vicine (ad es. condizioni di utilizzazione della rete o prescrizioni e limitazioni d'esercizio) • Direttive per la gestione del registro delle infrastrutture 		

P	Requisito: PROCEDURE E FORMATI PER LA DOCUMENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E SCELTA DELLA PROCEDURA DI CONTROLLO DELLA CONFIGURAZIONE DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI IN MATERIA DI SICUREZZA	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
P1	Esistono procedure volte ad assicurare che tutte le informazioni essenziali in materia di sicurezza siano esatte, complete, coerenti, facili da capire, adeguatamente aggiornate e debitamente documentate.	
P2	Esistono procedure per:	
a)	organizzare, creare, distribuire e gestire il controllo delle modifiche apportate a tutta la documentazione essenziale in materia di sicurezza;	
b)	ricevere, raccogliere e memorizzare tutte le documentazioni/informazioni essenziali su supporto cartaceo o tramite altri sistemi di registrazione.	
P3	Esiste una procedura per il controllo della configurazione delle informazioni essenziali in materia di sicurezza.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Il richiedente deve illustrare il processo con cui si garantisce la disponibilità di informazioni relative alla sicurezza tempestive, adeguate al destinatario e controllate dal punto di vista qualitativo.</p> <p>Vanno descritti i principi e le procedure secondo cui le informazioni rilevanti per la sicurezza sono presentate chiaramente come tali. Deve essere garantito e monitorato l'effetto duraturo delle informazioni in materia di sicurezza.</p>		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Direttive e modelli per la presentazione di informazioni in materia di sicurezza • Processo per la produzione, la distribuzione e l'archiviazione di documenti relativi alla sicurezza • Sistema con ricevuta interna per i documenti relativi alla sicurezza 		

Q	Requisito: PROCEDURE VOLTE A GARANTIRE CHE GLI INCIDENTI, GLI INCONVENIENTI, I «QUASI INCIDENTI» ED ALTRI EVENTI PERICOLOSI SIANO SEGNALATI, INDAGATI E ANALIZZATI E CHE SIANO ADOTTATE LE NECESSARIE MISURE PREVENTIVE	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
Q1	Esistono procedure volte a garantire che gli incidenti, gli inconvenienti, i «quasi incidenti» ed altri eventi pericolosi:	
a)	vengano riferiti, registrati, studiati e analizzati;	
b)	vengano riferiti, ove necessario secondo la legislazione pertinente, agli organismi nazionali.	
Q2	Esistono procedure volte a garantire che:	
a)	vengano valutate e attuate le raccomandazioni dell'autorità nazionale preposta alla sicurezza, dell'organismo di indagine nazionale e delle indagini del settore/interne ove opportuno o richieste;	
b)	vengano valutate e prese in considerazione le relazioni/informazioni pertinenti fornite da altre imprese ferroviarie, gestori dell'infrastruttura, detentori dei veicoli nel settore della manutenzione.	
Q3	Esistono procedure per informazioni pertinenti correlate all'indagine e alle cause di incidenti, inconvenienti, «quasi incidenti» e altri eventi pericolosi da utilizzare per trarre insegnamenti e, ove necessario, adottare misure preventive.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Il richiedente deve illustrare come si traggono insegnamenti da incidenti, inconvenienti, «quasi incidenti» e altri eventi pericolosi affinché non si ripetano. Deve anche spiegare secondo quali principi e con quali processi si valutano eventi, inconvenienti, incidenti e pericoli e si provvede a notificarli agli organismi di indagine e all'UFT. Deve essere chiaro come si valutano, elaborano, attuano e utilizzano le analisi degli eventi da parte di autorità nazionali, altri gestori dell'infrastruttura, ITF e organismi interni di gestione dei rischi.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Processo per la redazione di rapporti, la verbalizzazione, l'indagine, l'analisi e la valutazione di incidenti, inconvenienti, «quasi incidenti» e altri pericoli • Istruzioni interne per la notifica di inconvenienti, incidenti o pericoli • Procedure e direttive concernenti la notifica di eventi alle autorità nazionali, agli altri gestori dell'infrastruttura, alle ITF e agli altri organismi (interni ed esterni) interessati 		

R	Requisito: FORNITURA DI PIANI DI INTERVENTO, DI ALLARME ED INFORMAZIONE IN CASO DI EMERGENZA, CONCORDATI CON LE AUTORITÀ PUBBLICHE COMPETENTI	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
R1	Un documento individua tutti i tipi di emergenze, comprese le condizioni operative degradate, e procedure in atto identificano nuove emergenze.	
R2	Esistono procedure in atto volte a garantire che per ogni tipo di emergenza individuato:	
a)	sia possibile contattare rapidamente i servizi di soccorso;	
b)	i servizi di soccorso ricevano tutte le informazioni rilevanti in anticipo, per preparare la loro risposta di emergenza, e al momento di un'emergenza.	
R3	I ruoli e le responsabilità di tutte le parti sono individuati e precisati in un documento.	
R4	Esistono piani per interventi, allarmi e informazioni che comprendono:	
a)	procedure per avvisare tutto il personale con responsabilità di gestione dell'emergenza;	
b)	disposizioni per comunicare questi piani a tutte le parti, comprese le istruzioni di emergenza per i passeggeri;	
c)	disposizioni per contattare immediatamente il personale competente in modo da poter adottare le decisioni necessarie.	
R5	Esiste un documento che descrive come sono stati assegnati i mezzi e le risorse e come sono state individuate le esigenze di formazione.	
R6	Esistono procedure in atto per ristabilire le condizioni operative normali appena possibile.	
R7	Esistono procedure per verificare i piani d'emergenza in cooperazione con altre parti allo scopo di formare il personale, testare le procedure, individuare i punti deboli e verificare come vengono gestite le possibili situazioni di emergenza.	
R8	Esistono procedure in atto per coordinare i piani di emergenza con le imprese ferroviarie che operano nell'ambito dell'infrastruttura dell'organizzazione e di qualsiasi altra infrastruttura con cui hanno un'interfaccia.	
R9	Esistono disposizioni in atto per interrompere le operazioni e il traffico ferroviario tempestivamente, se necessario, e per informare tutte le parti interessate dell'azione intrapresa.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Mediante i documenti relativi agli scenari di emergenza deve essere illustrata la procedura prevista per tali evenienze. Occorre anche dimostrare che il personale è stato formato e la competenza mantenuta. L'impresa deve fornire una prova valida della sua preparazione, allo stato attuale delle conoscenze, per tutti gli scenari di emergenza.</p> <p>È necessario dimostrare che le prescrizioni di legge e i disciplinamenti sono rispettati.</p>		
Possibili documenti giustificativi e di prova		

- Piani di allarme
- Accordi con organizzazioni di soccorso
- Pro memoria delle emergenze
- Piani di formazione
- Presentazione delle istruzioni per le emergenze ad uso dei passeggeri
- Istruzioni per il ripristino di condizioni operative normali

S	Requisito: DISPOSIZIONI PER AUDIT INTERNI REGOLARI DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteria		
S1	Esiste un sistema di audit interno indipendente e imparziale che agisce in maniera trasparente.	
S2	Esiste un programma di audit interni previsti che possono essere modificati secondo i risultati degli audit precedenti e il controllo delle prestazioni.	
S3	Esistono procedure in atto volte a individuare e selezionare responsabili dell'audit adeguatamente competenti.	
S4	Esistono procedure in atto per:	
a)	analizzare e valutare i risultati degli audit,	
b)	consigliare misure di follow-up,	
c)	verificare l'efficacia delle misure,	
d)	documentare l'esecuzione e i risultati degli audit.	
S5	Esistono procedure per garantire che i livelli più elevati della catena di gestione siano informati dei risultati degli audit e assumano la responsabilità generale dell'esecuzione di modifiche al sistema di gestione della sicurezza.	
S6	Esiste un documento che illustra come vengono pianificati gli audit rispetto alle disposizioni di controllo periodico per assicurare la conformità alle procedure e agli standard interni.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Il richiedente deve descrivere le sue regole per l'aggiornamento interno del sistema di gestione della sicurezza e per il miglioramento costante dello stesso SGS.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione degli audit • Processi per l'elaborazione di eventuali documenti concernenti la pianificazione, l'esecuzione e la rielaborazione degli audit • Prove della competenza degli auditori • Certificato ISO • Rapporti sugli audit 		

T	Requisito: PROGETTAZIONE SICURA DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
T1	Esistono procedure volte a garantire la progettazione sicura dell'infrastruttura nell'arco del suo ciclo di vita, dalla progettazione all'installazione.	
T2	Esistono procedure che tengono in considerazione la modifica tecnica dell'infrastruttura e la gestione di tale modifica.	
T3	Esistono procedure volte a mostrare che le regole pertinenti riguardanti la progettazione dell'infrastruttura e qualsiasi metodo di sicurezza nazionale sono state individuate e che il richiedente può conformarsi ad esse.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Il richiedente deve illustrare le modalità secondo cui vengono stabiliti standard idonei all'esercizio e viene predisposta un'infrastruttura sicura e conforme alle prescrizioni determinanti e allo stato attuale delle conoscenze.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Documenti di prova riguardanti il ciclo di vita dei componenti • Raccolta delle leggi e della normativa in vigore • Processo per l'analisi del rischio • Procedure/regole per la definizione degli standard • Disposizioni concernenti il reclutamento di periti e l'applicazione del principio del duplice controllo • Regole concernenti il coinvolgimento dei partecipanti ai progetti 		

U	Requisito: FUNZIONAMENTO SICURO DELL'INFRASTRUTTURA	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
U1	Esistono procedure volte a garantire che l'infrastruttura sia gestita e funzioni in modo sicuro, tenendo in considerazione il numero, il tipo e l'entità degli operatori che gestiscono i servizi sulla rete, comprese tutte le interazioni necessarie a seconda della complessità del funzionamento.	
U2	Esistono procedure che mostrano come viene gestita la sicurezza ai confini fisici e operativi dell'infrastruttura.	
U3	Esistono procedure che mostrano come vengono gestiti efficacemente la cooperazione e il coordinamento, sia in situazioni normali che di emergenza.	
U4	Esistono procedure volte a mostrare che le regole riguardanti il funzionamento e la gestione delle interfacce infrastruttura/veicolo sono state individuate e che il richiedente può conformarsi ad esse.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Il richiedente deve illustrare le modalità secondo cui è in grado di garantire, in conformità alle prescrizioni e alle norme applicabili, un esercizio sicuro in condizioni normali, in occasione di inconvenienti, test, messe in servizio e corse di prova nonché in situazioni eccezionali. Inoltre deve indicare come intende rilevare la necessità d'intervento in materia di prescrizioni d'esercizio. Il relativo processo di elaborazione, l'esame di conformità alle leggi prioritarie, il progetto conforme alle PEPC e l'entrata in vigore vanno presentati in modo da poter essere verificati.</p>		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Piani per la gestione di situazioni di emergenza e di crisi (comprensivi di istruzioni sulle modalità di gestione di capacità ridotte delle infrastrutture e sulle modalità per il ripristino di condizioni operative normali in situazioni eccezionali) • Organizzazione della struttura e delle procedure dell'impresa con descrizione delle responsabilità in materia di sicurezza e delle interfacce (comprese quelle relative al proprietario dell'infrastruttura gestita ed, eventualmente, alle strutture di gruppi societari) • Illustrazione dell'interazione con le ITF e le infrastrutture vicine (soprattutto disposizioni relative ai punti di interfacciamento dell'impresa verso l'esterno, diritti e obblighi nei confronti delle parti contraenti). Si tratta in particolare di direttive sulle modalità di gestione dell'esercizio, della manutenzione e della sicurezza ai confini organizzativi e fisici (tra l'altro «stazioni comuni» e «stazioni di confine»). • Illustrazione del tipo di interfacce organizzative, tecniche e operative con le infrastrutture vicine • Processi di elaborazione e gestione di prescrizioni d'esercizio • Processi di elaborazione e gestione di prescrizioni di manutenzione 		

V	Requisito: FORNITURA DI MANUTENZIONE E MATERIALE	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
V1	Esistono procedure volte a garantire che la manutenzione dell'infrastruttura sia eseguita in modo sicuro, includendo un controllo chiaro della gestione nonché ispezioni e audit documentati.	
V2	Esistono procedure volte a garantire che il mantenimento dell'infrastruttura soddisfi le esigenze specifiche della rete.	
V3	Esistono procedure volte a mostrare che le regole riguardanti la fornitura di manutenzione e materiale sono state individuate e che il richiedente può conformarsi a esse.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Devono essere illustrate le modalità secondo cui viene garantita una manutenzione conforme alle leggi, alle direttive e alle disposizioni.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Piani d'ispezione e sorveglianza • Illustrazione del sistema di pianificazione della sorveglianza / esempio di pianificazione della sorveglianza • Esposizione della ripercussione dei risultati della sorveglianza sulla manutenzione preventiva • Esposizione degli effetti e delle ripercussioni (rilevazione degli eventi intervenuti) che intercorrono tra manutenzione e gestione del rischio • Definizione degli standard per la manutenzione preventiva (qualità, periodicità, portata) • Organizzazione e prescrizioni della manutenzione correttiva 		

W	Requisito: MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO DEL TRAFFICO E DI SEGNALAMENTO	Reg. (UE) 1169/2010 Allegato II
Criteri		
W1	Esistono procedure volte a garantire che il funzionamento e la manutenzione del sistema di controllo del traffico e di segnalamento assicurino la sicurezza del funzionamento dell'infrastruttura ferroviaria.	
W2	Esistono procedure volte a garantire la conformità con gli standard tecnici e operativi esistenti, nuovi e modificati.	
W3	Esistono procedure che stabiliscono in che modo viene gestita la sicurezza ai confini fisici e/o operativi del sistema di controllo del traffico e di segnalamento, incluso come è gestita la cooperazione, se necessario.	
W4	Esistono procedure volte a mostrare che le regole riguardanti il funzionamento sicuro e la manutenzione del sistema di controllo del traffico e di segnalamento sono state individuate e che il richiedente può conformarsi ad esse.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Il richiedente deve indicare le modalità secondo cui la manutenzione e l'esercizio degli impianti di sicurezza sono svolti in modo sicuro e anche le modalità secondo cui le leggi, le prescrizioni e le norme sono rispettate in maniera sicura. Deve inoltre illustrare, con riferimento agli impianti di sicurezza, l'obiettivo delle formulazioni relative ai requisiti «Fornitura di manutenzione e materiale» e «Funzionamento sicuro dell'infrastruttura».		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
I possibili documenti giustificativi e di prova sono quelli previsti per i requisiti U e V, in questo caso con particolare riguardo agli impianti di sicurezza. I concetti «sistemi di sicurezza del traffico» e «sistemi di segnalazione» non corrispondono alle definizioni svizzere. Vanno presi in considerazione gli impianti di sicurezza (apparato centrale, sistema di guida, controllo della marcia dei treni) e gli altri sistemi tecnici come la sorveglianza dei pericoli naturali e i dispositivi per il monitoraggio dei treni.		

Spiegazioni relative ai requisiti per il certificato di sicurezza Parte A (imprese di trasporto ferroviario)

A	Requisito: MISURE DI CONTROLLO DEI RISCHI PER TUTTI I RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA FERROVIARIA	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteri		
A 1	Esistono procedure in atto per individuare i rischi connessi alle operazioni ferroviarie, compresi quelli derivanti direttamente dalle attività lavorative, dalla progettazione del lavoro o dal carico di lavoro e dalle attività di altre organizzazioni/personone.	
A 2	Esistono procedure in atto per elaborare e attuare misure di controllo del rischio.	
A 3	Esistono procedure in atto per controllare l'efficacia delle misure di controllo del rischio e per realizzare i cambiamenti, qualora richiesti.	
A 4	Esistono procedure in atto per individuare la necessità di collaborare con altri organismi (come il gestore dell'infrastruttura, l'impresa ferroviaria, il fabbricante, il fornitore di servizi di manutenzione, l'organismo incaricato della manutenzione, gli addetti alla manutenzione dei vagoni, il fornitore di servizi e l'ente appaltante), ove opportuno, su tematiche di intervento comune, che hanno la probabilità di influire sulla messa in atto di adeguate misure di controllo del rischio, a norma dell'articolo 4, paragrafo 3 della direttiva 2004/49/CE.	
A 5	Per concordare la documentazione e la comunicazione con gli organismi appropriati esistono procedure che comprendono l'individuazione dei ruoli e delle responsabilità di ogni organismo partecipante nonché le specifiche per lo scambio di informazioni.	
A 6	Esistono procedure per monitorare l'efficacia di queste disposizioni e per attuare modifiche, ove necessario.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Il richiedente mostra di essere in grado, indicando anche le relative procedure, di individuare, rilevare e controllare i rischi, sia quelli di cui è responsabile l'impresa stessa che quelli causati da altri. Il requisito non richiede la preparazione di un elenco di tutti i rischi rilevanti per il richiedente, ma quest'ultimo deve illustrare il sistema di gestione e i processi che utilizza per controllare i possibili rischi.</p> <p>È richiesta un'interpretazione pratica dei requisiti generali per il controllo dei rischi. Ciò significa che un'ITF è tenuta a identificare costantemente i rischi connessi al suo esercizio e a definire il quadro e le procedure per il controllo degli stessi.</p> <p>Le modalità di comunicazione vanno illustrate con particolare riguardo per le competenze attribuite. Ove necessario, i documenti concernenti le direttive devono essere armonizzati in modo da consentire un'analisi completa dell'impresa.</p> <p>Nella definizione del sistema occorre tener presente che i processi per il controllo dei rischi (e della sicurezza) devono avere un posizionamento quanto più possibile unico e centrale. Non devono svilupparsi attività di controllo dei rischi diverse e in concorrenza tra loro. Oltre alla definizione dei processi è richiesta la descrizione della metodologia applicata.</p> <p>Occorre motivare la scelta della graduazione sia della probabilità di accadimento degli eventi sia dell'entità dei danni (rischi per le persone e rischi finanziari). È inoltre richiesta una dichiarazione sulle modalità di definizione del limite di tolleranza del rischio e dei criteri di accettazione. Deve essere illustrato il rapporto esistente tra la suddetta graduazione e la dimensione delle imprese.</p> <p>Il presente requisito non riguarda la gestione dei rischi riconducibili ai cambiamenti (aspetto che rientra nel requisito M).</p>		

Possibili documenti giustificativi e di prova

Un compendio del quadro, degli approcci, delle procedure e delle istruzioni:

- per l'identificazione dei rischi connessi con il proprio esercizio;
- per l'identificazione, ove opportuno e ragionevole, dei rischi connessi alle attività e al comportamento di altre persone (terzi);
- per la descrizione delle procedure di controllo dei rischi rilevanti nonché di definizione e valutazione della sostenibilità dei rischi;
- per le attività di sorveglianza volte ad assicurare l'efficacia dei meccanismi di controllo dei rischi, comprese anche le procedure per identificare e controllare i rischi derivanti da difetti, non conformità dei prodotti e malfunzionamenti.

Nell'ambito della sorveglianza del SGS durante la fase di esercizio devono essere esibite anche le seguenti prove:

- elenco dei pericoli;
- rischi identificati;
- analisi dei rischi;
- presentazione verificabile delle riflessioni concernenti le modalità di definizione del limite di tolleranza del rischio;
- suddivisione per categorie degli eventi in base a temi, ripercussioni o cause, ove opportuno;
- integrazione e riferimento alla valutazione dei rischi secondo l'ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti.

B	Requisito: CONTROLLO DEL RISCHIO CORRELATO ALLA FORNITURA DI MANUTENZIONE E MATERIALI	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteri		
B1	Esistono procedure per ricavare i requisiti/gli standard/i processi di manutenzione dai dati relativi alla sicurezza e dall'assegnazione di materiale rotabile.	
B2	Esistono procedure per adattare gli intervalli di manutenzione secondo il tipo e l'entità del servizio effettuato e/o i dati ricavati dal materiale rotabile.	
B3	Esistono procedure volte ad assicurare che la responsabilità della manutenzione sia chiaramente definita, a individuare le competenze richieste per i posti di manutenzione e ad assegnare livelli adeguati di responsabilità.	
B4	Esistono procedure per raccogliere informazioni sulle disfunzioni e sui difetti derivanti dal funzionamento quotidiano e per segnalarle ai responsabili della manutenzione.	
B5	Esistono procedure per individuare e segnalare alle parti interessate i rischi derivanti dai difetti e dalle non conformità o dai malfunzionamenti legati alla costruzione durante il ciclo di vita.	
B6	Esistono procedure per verificare e controllare le prestazioni e i risultati della manutenzione al fine di garantire che soddisfino gli standard aziendali.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Il presente requisito riguarda gli aspetti della manutenzione di impianti, infrastrutture, costruzioni e veicoli. Il richiedente dimostra, indicandone anche le modalità, di essere in grado di mantenere il materiale rotabile in uno stato tale da garantire stabilmente un esercizio sicuro. Illustra inoltre le procedure volte ad assicurare che, nelle prescrizioni d'esercizio interne e nell'esecuzione della manutenzione, siano adempiuti i requisiti previsti dalle STI, dalle prescrizioni nazionali di sicurezza, dalle norme e dalle direttive di fabbricanti e fornitori. Le attività eseguite da un SRM certificato secondo il regolamento (UE) 445/2011 non devono essere materialmente descritte una seconda volta nell'ambito di questa procedura. Occorre invece illustrare quali parti e quali aspetti sono coperti dai certificati SRM e come sono controllate le interfacce con gli stessi SRM.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I SRM garantiscono che i veicoli sono sottoposti a manutenzione adeguata e restituiti in uno stato tale da garantire un esercizio sicuro. • Il SGS presenta le informazioni scambiate tra l'impresa ferroviaria e il SRM nonché le modalità dello scambio; chiarisce inoltre le procedure di definizione e scambio delle informazioni per la gestione dei rischi. <p>Il presente requisito richiede che venga fornita una prova completa per parchi di materiale rotabile o parti di essi sottoposti a manutenzione da SRM non certificati. Le imprese ferroviarie devono prendere provvedimenti anche per controllare costantemente la sicurezza d'esercizio dei veicoli al di fuori della manutenzione pianificata e per riparare eventuali danni, oppure per effettuare la manutenzione di primo livello o sottoporre i veicoli a manutenzione non pianificata.</p> <p>I gestori devono illustrare come sono disciplinate le interfacce con i detentori dei veicoli e i loro SRM.</p> <p>Qualora un'impresa ferroviaria gestisca tratte destinate solo alla manutenzione dei suoi veicoli, nel SGS devono essere provati gli aspetti</p>		

relativi alla manutenzione e all'esercizio.

Possibili documenti giustificativi e di prova

Presentazione, eventualmente sotto forma di compendio, degli approcci, delle procedure e delle istruzioni:

- piani di manutenzione per ogni categoria di veicolo, comprese le procedure formali per assicurare che i requisiti e i dati rilevanti per la sicurezza siano tenuti in considerazione nel definire approcci, standard e piani di manutenzione nonché istruzioni di lavoro (B1); devono essere illustrati i requisiti formali concernenti le procedure di modifica degli intervalli e delle direttive di manutenzione (B2);
- responsabilità a livello organizzativo per la manutenzione, compresa la definizione dei requisiti per i posti di lavoro nel settore della manutenzione stessa (B3);
- procedure per raccogliere informazioni su malfunzionamenti, difetti e incidenti derivanti dal funzionamento quotidiano e riferirle ai responsabili della manutenzione (B4, B5);
- procedure e metodi per individuare nuovi rischi e attuare misure di controllo degli stessi (B6);
- procedure per l'attuazione e la sorveglianza di STI, prescrizioni nazionali di sicurezza, altre norme e altri standard; ove opportuno, occorre illustrare come viene garantita l'attuazione nell'arco del ciclo di vita e come vanno gestite le deroghe, anche nel caso di deroghe rispetto agli standard (B5, B6);
- documenti riguardanti il disciplinamento delle interfacce con detentori di veicoli e SRM.

C	Requisito: CONTROLLO DEL RISCHIO CORRELATO ALL'USO DI IMPRESE APPALTATRICI E CONTROLLO DEI FORNITORI	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteri		
C 1	Esistono procedure per verificare la competenza delle imprese appaltatrici (compresi i subappaltatori) e dei fornitori.	
C2	Esistono procedure per verificare e controllare le prestazioni e i risultati legati alla sicurezza di tutti i servizi appaltati e dei prodotti forniti dall'impresa appaltatrice o dal fornitore per garantire che siano conformi ai requisiti stabiliti nel contratto.	
C3	Le responsabilità e le attività legate a problemi di sicurezza ferroviaria sono chiaramente definite, conosciute e assegnate tra le parti contraenti e tra tutte le altre parti interessate.	
C4	Esistono procedure volte ad assicurare la tracciabilità di documenti e contratti relativi alla sicurezza.	
C5	Esistono procedure atte a garantire che le attività legate alla sicurezza, compreso lo scambio di informazioni relative alla sicurezza, siano effettuate dalle imprese appaltatrici o dal fornitore conformemente ai relativi requisiti stabiliti nel contratto.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Il richiedente dimostra di aver integrato nelle proprie procedure, attraverso la sorveglianza e la gestione, i servizi offerti dalle parti contraenti e di essere responsabile per le relative attività. È necessario che illustri come sono disciplinate la selezione, le interfacce e la tracciabilità.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Contratti per i servizi • Prova del disciplinamento delle interfacce con imprese appaltatrici e fornitori di servizi • Prove del controllo e dell'archiviazione dei documenti concernenti imprese appaltatrici e fornitori di servizi • Pianificazione e rapporti degli audit presso imprese appaltatrici e fornitori di servizi • Sistema di qualificazione per le parti contraenti • Accordi con fornitori di risorse, prodotti e servizi (anche di manutenzione) • Presentazione delle attività per l'individuazione dei possibili rischi derivanti dalla collaborazione con i fornitori • Disciplinamento delle responsabilità • Sistema per il controllo della conformità della prestazione di sicurezza con le disposizioni contrattuali • Metodo per la selezione di imprese appaltatrici e fornitori di servizi nonché controllo delle loro competenze 		

D	Requisito: RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI ALTRE PARTI ESTERNE AL SISTEMA FERROVIARIO	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteri		
D1	Esistono procedure per identificare i rischi potenziali derivanti da parti esterne al sistema ferroviario, qualora opportuno e ragionevole.	
D2	Esistono procedure per stabilire misure di controllo volte ad attenuare i rischi indicati al punto D1 per quanto riguarda le responsabilità del richiedente.	
D3	Esistono procedure per controllare l'efficacia delle disposizioni indicate al punto D2 e per attuare le modifiche qualora opportuno.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Nella trattazione di questo criterio occorre illustrare come vengono individuati i possibili rischi per l'impresa derivanti dal comportamento di parti esterne al sistema ferroviario e come si reagisce a tali rischi. Devono essere esaminati aspetti molto diversi, come il contesto sociale, i cambiamenti climatici e molto altro.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di analisi degli influssi esterni • Gestione dei rischi connessi agli influssi esterni 		

E	Requisito: DOCUMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteri		
E1	Esiste una descrizione dell'attività che chiarisce il tipo, l'entità e il rischio del funzionamento.	
E2	Esiste una descrizione della struttura del sistema di gestione della sicurezza, compresa l'assegnazione dei ruoli e delle responsabilità.	
E3	Esiste una descrizione delle procedure del sistema di gestione della sicurezza richieste dall'articolo 9 della direttiva 2004/49/CE e dall'allegato III coerente con il tipo e l'entità dei servizi erogati.	
E4	I processi critici per la sicurezza e i compiti attinenti al tipo di attività/servizio sono elencati e descritti brevemente.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Il richiedente deve presentare la struttura del sistema, la documentazione e la portata delle attività nel settore ferroviario. Nell'ottica di una gestione sicura dell'esercizio, vanno considerati sia gli aspetti strategici (ad es. definizione delle responsabilità) che le misure operative (ad es. formazione dei collaboratori).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Com'è disciplinata l'organizzazione della struttura (gerarchia)? E l'organizzazione delle procedure (processi)? • Com'è disciplinato il carattere vincolante del sistema di gestione e delle direttive concernenti la documentazione? • Quali strutture/gerarchie (ad es. manuale del sistema, mappa dei processi, descrizione dei processi, sottoprocessi, istruzioni di lavoro, documenti di prova) sono definite? • Come sono redatti, approvati, messi a disposizione, archiviati, rielaborati e annullati i diversi documenti? • Come sono descritte le interdipendenze tra i processi? Ad esempio, come sono definiti ed evidenziati «input» e «output» dei processi? 		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Spiegazione dello scopo commerciale e del campo d'intervento dell'impresa • Campo d'applicazione, obiettivo e funzionamento del sistema di gestione della sicurezza • Manuale del sistema / descrizione della struttura del sistema / sintesi del sistema di gestione della sicurezza • Mappa dei processi • Schede descrittive dei processi • Elenco e prova degli aggiornamenti di tutte le attività e le procedure rilevanti 		

F	Requisito: RIPARTIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteri		
F1	Esiste una descrizione di come viene assicurato il coordinamento delle attività del sistema di gestione della sicurezza all'interno dell'organismo, in base a conoscenze comprovate e a una responsabilità principale a livello di gestione.	
F2	Esistono procedure volte ad assicurare che il personale con responsabilità delegate all'interno dell'organismo abbia l'autorità, la competenza e le risorse adeguate per svolgere il proprio compito.	
F3	Sono chiaramente definiti gli ambiti di responsabilità relativi alla sicurezza e la ripartizione delle responsabilità conformemente alle funzioni specifiche ad essi associate e alle relative interfacce.	
F4	Esiste una procedura volta ad assicurare che i compiti correlati alla sicurezza siano chiaramente definiti e delegati al personale con competenze adeguate.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Il richiedente deve illustrare come garantisce l'armonizzazione delle competenze e delle risorse con le responsabilità e i compiti dei collaboratori a tutti i livelli della gerarchia.</p> <p>Si deve poter chiaramente verificare dove l'impresa ha delegato le competenze. A tal proposito può trattarsi sia di delimitazioni geografiche che di delimitazioni legate all'attività.</p>		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Delimitazione verificabile dell'ambito di competenza dell'impresa • Processi per la definizione delle strategie e degli obiettivi • Descrizione delle mansioni • Organigrammi, descrizioni dei posti di lavoro • Metodi per il rilevamento dell'armonizzazione di compiti, responsabilità, competenze e risorse • Presentazione dell'organizzazione strutturale • Disciplinamento dei compiti e delle competenze • Spiegazione del contesto giuridico e organizzativo, disciplinamento della manutenzione e accordi per l'esercizio di binari utilizzati dall'impresa per la manutenzione dei suoi veicoli 		

G	Requisito: ASSICURARE IL CONTROLLO DA PARTE DELLA GESTIONE A DIVERSI LIVELLI	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteri		
G1	Esiste una descrizione di come vengono assegnate le responsabilità per ogni processo relativo alla sicurezza nell'ambito dell'organismo.	
G2	Esiste una procedura per il controllo periodico dell'esecuzione dei compiti assicurato dalla catena di gestione, che deve intervenire se i compiti non vengono eseguiti correttamente.	
G3	Esistono procedure per individuare e gestire l'impatto di altre attività di gestione sul sistema di gestione della sicurezza.	
G4	Esistono procedure per rendere le persone che hanno un ruolo nella gestione della sicurezza responsabili delle loro prestazioni.	
G5	Esistono procedure per assegnare risorse per svolgere i compiti nell'ambito del sistema di gestione della sicurezza.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Deve essere illustrato il sistema con cui si controllano in modo mirato i processi dell'impresa e soprattutto quelli del SGS. Occorre indicare come si garantisce l'utilizzo del SGS a tutti i livelli. Si deve poter verificare il modo in cui la direzione assicura il controllo dei processi rilevanti per la sicurezza nei diversi settori.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Revisione della gestione • Presentazione della gestione del personale a tutti i livelli gerarchici • Riassunti e valutazioni basati su rapporti di sicurezza, di incidenti e di eventi a livello di gestione • Prove dell'assunzione di responsabilità e di controllo attivo in materia di sicurezza da parte della direzione • Processo di rilevazione degli indicatori 		

H	Requisito: COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE E DEI LORO RAPPRESENTANTI A TUTTI I LIVELLI	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteri		
H1	Esistono procedure in atto volte ad assicurare che il personale e i rappresentanti del personale siano adeguatamente rappresentati e consultati per la definizione, la proposta, l'esame e lo sviluppo degli aspetti legati alla sicurezza delle procedure operative che possono coinvolgere il personale.	
H2	Il coinvolgimento del personale e le procedure di consultazione sono documentati.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Occorre spiegare le modalità secondo cui è sancita la partecipazione del personale agli aspetti dell'impresa rilevanti per la sicurezza e secondo cui tale partecipazione può essere verificata. Devono essere illustrate in modo chiaro le procedure per la sensibilizzazione e la formazione del personale in materia di SGS.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Prova che la consultazione del personale è prevista nel regolamento di organizzazione • Presentazione della collaborazione con le parti sociali per gli aspetti rilevanti in materia di sicurezza • Metodi per l'individuazione di procedure e attività non sicure • Prova della possibilità da parte del personale di avanzare proposte di miglioramento del SGS • Documentazione delle proposte del personale concernenti il SGS • Materiale formativo concernente il SGS 		

I	Requisito: GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO COSTANTE	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteri		
	Esistono procedure in atto volte ad assicurare, ove ragionevolmente possibile, il miglioramento costante del sistema di gestione della sicurezza; si tratta di:	
I a)	procedure per revisioni periodiche del sistema di gestione della sicurezza, in funzione delle esigenze;	
I b)	procedure per descrivere le disposizioni volte a monitorare e analizzare i dati relativi alla sicurezza;	
I c)	procedure per descrivere come vengono rettificate le carenze individuate;	
I d)	procedure per descrivere l'attuazione di nuove regole di gestione della sicurezza basate sullo sviluppo e sulle esperienze maturate;	
I e)	procedure per descrivere come vengono utilizzati i risultati degli audit interni per perfezionare il sistema di gestione della sicurezza.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Il richiedente è tenuto a illustrare come garantisce la partecipazione di tutti i collaboratori al miglioramento costante del SGS. Mediante processi idonei deve dimostrare come avviene l'adeguamento del SGS in caso di cambiamenti e deve designare gli indicatori che servono a stabilire la necessità d'intervento.</p> <p>Inoltre deve spiegare come le informazioni derivanti da audit e controlli contribuiscono allo sviluppo dell'impresa o del SGS.</p>		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • PMC • Descrizione dell'organizzazione degli audit • Processo di revisione del SGS • Indicatori del SGS • Elenco delle modifiche del SGS • Processo di gestione degli eventi 		

J	Requisito: POLITICA DI SICUREZZA APPROVATA DAL DIRETTORE GENERALE DELL'ORGANISMO E COMUNICATA A TUTTO IL PERSONALE	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteri		
	Esiste un documento che descrive la politica di sicurezza dell'organismo e che:	
J a)	viene comunicato e reso disponibile a tutto il personale, ad esempio tramite l'intranet dell'organismo;	
J b)	è adeguato al tipo e all'entità del servizio;	
J c)	è approvato dal direttore generale dell'organismo.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Con una dichiarazione scritta la direzione dell'impresa si deve impegnare a garantire e a migliorare costantemente la sicurezza. Nel settore dell'interoperabilità si deve far riferimento alla direttiva europea sulla sicurezza e ai metodi comuni di sicurezza. Occorre illustrare le modalità con cui gli obiettivi sono comunicati a tutti i collaboratori dell'impresa.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Linee direttrici sulla sicurezza, compreso il sistema di ripartizione • Visualizzazione degli obiettivi di sicurezza • Dichiarazione del carattere vincolante della direttiva europea sulla sicurezza e dei metodi comuni di sicurezza • Processi per la definizione di unità di misura e obiettivi di sicurezza • Programmi e provvedimenti per il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza 		

K	Requisito: OBIETTIVI DELL'ORGANISMO DI TIPO QUALITATIVO E QUANTITATIVO PER IL MANTENIMENTO E IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA NONCHÉ PIANI E PROCEDURE PER CONSEGUIRE TALI OBIETTIVI	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteri		
K1	Esistono procedure per determinare gli obiettivi di sicurezza pertinenti in conformità con il quadro giuridico ed esiste un documento che descrive tali obiettivi.	
K2	Esistono procedure per determinare gli obiettivi di sicurezza rilevanti coerenti con il tipo e l'entità delle operazioni ferroviarie interessate e con i relativi rischi.	
K3	Esistono procedure destinate a valutare regolarmente le prestazioni generali della sicurezza in relazione agli obiettivi di sicurezza aziendali e a quelli stabiliti a livello di Stato membro.	
K4	Esistono procedure in atto per controllare ed esaminare regolarmente gli accordi operativi:	
a)	raccogliendo dati importanti sulla sicurezza per ricavare delle tendenze nelle prestazioni di sicurezza e valutare la conformità con gli obiettivi;	
b)	interpretando i dati importanti e attuando i cambiamenti necessari.	
K5	Esistono procedure messe in atto dal gestore dell'infrastruttura per sviluppare piani e procedure destinati a raggiungere i suoi obiettivi.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Il richiedente deve illustrare le modalità con cui garantisce l'impiego dei metodi comuni di sicurezza previsti dall'Allegato II del regolamento (UE) n. 1169/2010 nonché la definizione e il raggiungimento degli obiettivi pertinenti. La procedura secondo la quale i relativi dati permettono di valutare e migliorare il livello di sicurezza deve essere chiaramente verificabile.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione della procedura per l'individuazione e la definizione degli obiettivi • Modalità di rilevamento dei rischi rilevanti • Analisi del raggiungimento degli obiettivi di sicurezza • Descrizione della procedura per monitorare costantemente l'osservanza delle direttive concernenti gli obiettivi • Presentazione delle possibilità d'intervento nel caso in cui il raggiungimento degli obiettivi sia a rischio • Revisione della gestione 		

L	Requisito: PROCEDURE ATTE A SODDISFARE GLI STANDARD TECNICI E OPERATIVI IN VIGORE, NUOVI E MODIFICATI, O ALTRE PRESCRIZIONI	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteri		
L1	Per i requisiti relativi alla sicurezza attinenti al tipo e all'entità delle operazioni, esistono procedure atte a:	
a)	individuare tali requisiti e aggiornare le relative procedure per rispecchiare i cambiamenti apportati agli stessi (gestione del controllo delle modifiche);	
b)	attuarli;	
c)	controllare la conformità agli stessi;	
d)	intervenire quando viene individuata la non conformità.	
L2	Esistono procedure in atto per garantire che vengano impiegati il personale, le procedure, i documenti specifici, le attrezzature e il materiale rotabile adatti allo scopo prefissato.	
L3	Il sistema di gestione della sicurezza ha procedure in atto per garantire che la manutenzione venga eseguita conformemente ai requisiti pertinenti.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Il richiedente deve illustrare come vengono implementati, applicati e monitorati gli standard nazionali e gli standard nazionali notificati nonché le STI (nel settore dell'interoperabilità). Deve inoltre indicare come avviene l'individuazione e l'attuazione di altri requisiti di sicurezza rilevanti per la protezione della salute del personale.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Processo per l'implementazione e la sorveglianza costante degli standard determinanti • Processo per l'assegnazione di compiti a persone con la necessaria competenza • Procedura per la documentazione di esami e ispezioni • Rinvio a manutenzioni certificate, standard industriali recepiti e standard imprenditoriali • Documenti giustificativi del certificato SRM rilasciato secondo il regolamento (UE) n. 445/2011 per carri merci interoperabili • Certificati di manutenzione del materiale rotabile 		

M	Requisito: PROCEDURE E METODI DA APPLICARE NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO E NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI CONTROLLO DEL RISCHIO OGNIQUALVOLTA UN CAMBIAMENTO NELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO O L'IMPIEGO DI NUOVO MATERIALE COMPORTI NUOVI RISCHI PER L'INFRASTRUTTURA O PER LE OPERAZIONI	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteri		
M1	Esistono procedure di gestione destinate a introdurre cambiamenti nelle apparecchiature, nelle procedure, nell'organismo, nel personale o nelle interfacce.	
M2	Esistono procedure di valutazione del rischio per gestire i cambiamenti e per applicare il metodo comune di sicurezza alla valutazione del rischio e alla valutazione come stabilito nel regolamento (CE) n. 352/2009 della Commissione, ove necessario.	
M3	L'impresa ferroviaria dispone di procedure in atto per utilizzare i risultati della valutazione del rischio in altri processi all'interno dell'organismo e per renderli visibili al personale interessato.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Il richiedente deve illustrare le misure per la valutazione dei cambiamenti.</p> <p>Si intendono qui sia i cambiamenti soggetti al regolamento (CE) n. 352/2009 relativo all'adozione di un metodo comune di determinazione e di valutazione dei rischi di cui all'articolo 6 paragrafo 3 lettera a della direttiva 2004/49/CE, sia i cambiamenti non soggetti a tale regolamento.</p> <p>Ciò può riguardare tra l'altro l'attività, l'infrastruttura, l'organizzazione o la situazione del personale. Deve essere spiegato come l'impresa sia in grado di anticipare nuovi rischi e di reagire ad essi in modo adeguato e affidabile.</p>		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione di tempi e modalità per l'individuazione dei cambiamenti • Descrizione delle modalità di valutazione dei cambiamenti individuati (in particolare di quelli significativi) • Processo per la tenuta e l'aggiornamento di un elenco dei pericoli e una carta dei rischi • Presentazione dell'effetto delle nuove condizioni quadro sul SGS 		

N	Requisito: OFFERTA DI PROGRAMMI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE E DI SISTEMI ATTI A GARANTIRE CHE IL PERSONALE MANTENGA LE PROPRIE COMPETENZE E CHE I COMPITI SIANO SVOLTI CONFORMEMENTE A TALI COMPETENZE	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteri		
N1	Esiste un sistema di gestione delle competenze che comprende almeno:	
a)	individuazione delle conoscenze e delle competenze richieste per i compiti correlati alla sicurezza;	
b)	principi di selezione (livello d'istruzione di base, attitudine mentale e idoneità fisica richiesti);	
c)	formazione iniziale e certificazione delle competenze e delle capacità acquisite;	
d)	formazione continua e aggiornamento periodico delle conoscenze e delle capacità esistenti;	
e)	controlli periodici delle competenze, ove opportuno;	
f)	misure speciali in caso di incidenti/inconvenienti o di assenza prolungata dal lavoro, ove necessario/opportuno;	
g)	formazione specifica sul sistema di gestione della sicurezza per il personale direttamente impegnato nel garantire che il sistema di gestione della sicurezza funzioni.	
N2	Esistono procedure all'interno del sistema di gestione delle competenze destinate:	
a)	all'individuazione dei posti che eseguono compiti di sicurezza;	
b)	all'individuazione dei posti che comportano responsabilità nelle decisioni operative all'interno del sistema di gestione della sicurezza;	
c)	all'assegnazione di personale con conoscenze, capacità e attitudini (mediche e psicologiche) adeguate ai suoi compiti e periodicamente aggiornate;	
d)	all'assegnazione del personale con le competenze adatte ai rispettivi compiti;	
e)	al monitoraggio del modo in cui vengono eseguiti i compiti e le azioni correttive, ove necessario.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Il richiedente deve illustrare come garantisce che nel reclutamento di nuovi collaboratori siano tenuti in considerazione gli opportuni requisiti minimi in fatto di capacità cognitive nonché le attitudini mediche, fisiche e psicologiche. A questo scopo presenta i necessari standard di competenza e la formazione, la sorveglianza e il mantenimento degli stessi per tutte le funzioni. Il soddisfacimento di questi criteri assicura che i collaboratori possano svolgere i loro compiti in modo sicuro. L'impresa deve anche spiegare come garantisce le necessarie competenze a livello di gestione e, in particolare, come la direzione assicura sia la disponibilità di tutte le risorse necessarie per una formazione e/o un esame adeguati ed efficaci sia la valorizzazione delle conoscenze maturate attraverso i cambiamenti (requisito M). Infine vanno indicate le modalità secondo cui sono stabilite le responsabilità e le procedure per la valutazione della capacità di prestare servizio.</p>		

Possibili documenti giustificativi e di prova	
<ul style="list-style-type: none">• Sistema di gestione delle competenze• Presentazione dei compiti con riferimento alle prescrizioni di OASF/OVF/OOASF e ai ruoli delle PCT• Presentazione delle valutazioni periodiche della competenza specifica e delle misure da esse risultanti• Raccolta delle necessarie qualifiche e dei requisiti medici, fisici e psicologici del personale• Responsabilità e procedure per la valutazione della capacità di prestare servizio	

O	Requisito: DISPOSIZIONI ATTE A GARANTIRE UN LIVELLO SUFFICIENTE DI INFORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'ORGANISMO E, SE DEL CASO, FRA GLI ORGANISMI CHE OPERANO SULLA STESSA INFRASTRUTTURA	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteri		
O1	Esistono procedure volte ad assicurare che:	
a)	il personale conosca e comprenda il sistema di gestione della sicurezza e le informazioni siano facilmente accessibili e	
b)	la documentazione adeguata sul sistema di gestione della sicurezza venga fornita al personale responsabile della sicurezza.	
O2	Esistono procedure volte ad assicurare che:	
a)	le principali informazioni operative siano pertinenti e valide;	
b)	il personale sia informato della loro esistenza prima che vengano applicate;	
c)	siano a disposizione del personale e, ove necessario, vengano distribuite ufficialmente delle copie.	
O3	Esistono disposizioni in atto per la condivisione di informazioni tra gli enti ferroviari.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Attraverso la trattazione di questi criteri si deve dimostrare come le informazioni rilevanti per la sicurezza vengono gestite e comunicate all'interno dell'organismo. Vanno illustrate le modalità con cui è garantito che le informazioni operative giungano all'utilizzatore tempestivamente e in forma adeguata. I processi del sistema devono assicurare che anche tutti i servizi coinvolti, competenti per le infrastrutture utilizzate, tutti i partner commerciali e i fornitori di servizi ricevano puntualmente le informazioni pertinenti.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Mezzo per una divulgazione interna ed esterna tempestiva delle informazioni rilevanti per la sicurezza • Giustificativi e documentazione concernenti la comunicazione di informazioni rilevanti per la sicurezza destinate a tutta l'impresa • Direttive per la gestione delle informazioni e dei documenti concernenti infrastrutture utilizzate, partner commerciali e fornitori di servizi (ad es. prescrizioni e limitazioni d'esercizio) 		

P	Requisito: PROCEDURE E FORMATI PER LA DOCUMENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E SCELTA DELLA PROCEDURA DI CONTROLLO DELLA CONFIGURAZIONE DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI IN MATERIA DI SICUREZZA	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteri		
P1	Esistono procedure volte ad assicurare che tutte le informazioni essenziali in materia di sicurezza siano esatte, complete, coerenti, facili da capire, adeguatamente aggiornate e debitamente documentate.	
P2	Esistono procedure per:	
a)	organizzare, creare, distribuire e gestire il controllo delle modifiche apportate a tutta la documentazione essenziale in materia di sicurezza;	
b)	ricevere, raccogliere e memorizzare tutte le documentazioni/informazioni essenziali su carta o tramite altri sistemi di registrazione.	
P3	Esiste una procedura per il controllo della configurazione delle informazioni essenziali in materia di sicurezza.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Il richiedente deve illustrare il processo con cui si garantisce la disponibilità di informazioni relative alla sicurezza tempestive, adeguate al destinatario e controllate dal punto di vista qualitativo.</p> <p>Vanno descritti i principi e le procedure secondo cui le informazioni rilevanti per la sicurezza sono presentate chiaramente come tali. Deve essere garantito e monitorato l'effetto duraturo delle informazioni in materia di sicurezza.</p>		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Direttive e modelli per la presentazione di informazioni in materia di sicurezza • Processo per la produzione, la distribuzione e l'archiviazione di documenti relativi alla sicurezza • Sistema con ricevuta interna per i documenti relativi alla sicurezza 		

Q	Requisito: PROCEDURE VOLTE A GARANTIRE CHE GLI INCIDENTI, GLI INCONVENIENTI, I «QUASI INCIDENTI» ED ALTRI EVENTI PERICOLOSI SIANO SEGNALATI, INDAGATI E ANALIZZATI E CHE SIANO ADOTTATE LE NECESSARIE MISURE PREVENTIVE	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteri		
Q1	Esistono procedure volte a garantire che gli incidenti, gli inconvenienti, i «quasi incidenti» ed altri eventi pericolosi:	
a)	vengano riferiti, registrati, studiati e analizzati;	
b)	vengano riferiti, ove necessario per la legislazione pertinente, agli organismi nazionali.	
Q2	Esistono procedure volte a garantire che:	
a)	vengano valutate e attuate le raccomandazioni dell'autorità nazionale preposta alla sicurezza, dell'organismo di indagine nazionale e delle indagini del settore/interne ove opportuno o richiesto;	
b)	vengano valutate e prese in considerazione le relazioni/informazioni pertinenti fornite da altre imprese ferroviarie, gestori dell'infrastruttura, organismi incaricati della manutenzione e detentori dei veicoli.	
Q3	Esistono procedure per informazioni pertinenti correlate all'indagine e alle cause di incidenti, inconvenienti, «quasi incidenti» e altri eventi pericolosi da utilizzare per trarre insegnamenti e, ove necessario, adottare misure preventive.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Il richiedente deve illustrare come si traggono insegnamenti da incidenti, inconvenienti, «quasi incidenti» e altri eventi pericolosi affinché non si ripetano. Deve anche spiegare secondo quali principi e con quali processi si valutano eventi, inconvenienti, incidenti e pericoli e si provvede a notificarli agli organismi di indagine e all'UFT. Deve essere chiaro come si valutano, elaborano, attuano e utilizzano le analisi degli eventi da parte di autorità nazionali, gestori dell'infrastruttura, altre ITF e organismi interni di gestione dei rischi.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Processo per la redazione di rapporti, la verbalizzazione, l'indagine, l'analisi e la valutazione di incidenti, inconvenienti, «quasi incidenti» e altri pericoli • Istruzioni interne per la notifica di inconvenienti, incidenti o pericoli • Direttive concernenti la notifica di eventi alle autorità nazionali, a gestori dell'infrastruttura, alle altre ITF e agli altri organismi (interni ed esterni) interessati 		

R	Requisito: FORNITURA DI PIANI DI INTERVENTO, DI ALLARME ED INFORMAZIONE IN CASO DI EMERGENZA, CONCORDATI CON LE AUTORITÀ PUBBLICHE COMPETENTI	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteri		
R1	Un documento identifica tutti i tipi di emergenze, comprese le condizioni operative degradate, e procedure in atto identificano nuove emergenze.	
R2	Esistono procedure in atto volte ad assicurare che per ogni tipo di emergenza individuato:	
a)	sia possibile contattare rapidamente i servizi di soccorso;	
b)	i servizi di soccorso ricevano tutte le informazioni rilevanti in anticipo, per preparare la loro risposta di emergenza, e al momento di un'emergenza.	
R3	I ruoli e le responsabilità di tutte le parti sono individuati e precisati in un documento.	
R4	Esistono piani per interventi, allarmi e informazioni che comprendono:	
a)	procedure per avvisare tutto il personale con responsabilità di gestione dell'emergenza;	
b)	disposizioni per comunicare questi piani a tutte le parti, comprese le istruzioni di emergenza per i passeggeri;	
c)	disposizioni per contattare immediatamente il personale competente in modo da poter adottare le decisioni necessarie.	
R5	Esiste un documento che descrive come sono stati assegnati i mezzi e le risorse e come sono state individuate le esigenze di formazione.	
R6	Esistono procedure in atto per ristabilire le condizioni operative normali appena possibile.	
R7	Esistono procedure per verificare i piani d'emergenza in cooperazione con altre parti allo scopo di formare il personale, testare le procedure, individuare i punti deboli e verificare come vengono gestite le possibili situazioni di emergenza.	
R8	Esistono procedure per garantire che il personale competente incaricato (specialmente per quanto riguarda i servizi per le merci pericolose), in possesso di adeguate competenze linguistiche, possa essere contattato facilmente e immediatamente dal responsabile dell'infrastruttura.	
R9	Esiste una procedura per contattare l'organismo incaricato della manutenzione o il detentore dei veicoli in caso di emergenza.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Mediante i documenti relativi agli scenari di emergenza deve essere illustrata la procedura prevista per tali evenienze. Occorre anche dimostrare che il personale è stato formato e la competenza mantenuta. L'impresa deve fornire una prova valida della sua preparazione, allo stato attuale delle conoscenze, per tutti gli scenari di emergenza. È necessario dimostrare che le prescrizioni di legge e i disciplinamenti sono rispettati.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> Piani di allarme 		

- Accordi con organizzazioni di soccorso
- Pro memoria delle emergenze
- Piani di formazione
- Presentazione delle istruzioni per le emergenze ad uso dei passeggeri
- Istruzioni per il ripristino di condizioni operative normali

S	Requisito: DISPOSIZIONI PER AUDIT INTERNI REGOLARI DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato II
Criteria		
S1	Esiste un sistema di audit interno indipendente e imparziale che agisce in maniera trasparente.	
S2	Esiste un programma di audit interni previsti che possono essere modificati secondo i risultati degli audit precedenti e il controllo delle prestazioni.	
S3	Esistono procedure in atto volte a individuare e selezionare responsabili dell'audit adeguatamente competenti.	
S4	Esistono procedure in atto per:	
a)	analizzare e valutare i risultati degli audit,	
b)	consigliare misure di follow-up,	
c)	verificare l'efficacia delle misure,	
d)	documentare l'esecuzione e i risultati degli audit.	
S5	Esistono procedure per garantire che i livelli più elevati della catena di gestione siano informati dei risultati degli audit e assumano la responsabilità generale dell'esecuzione di modifiche al sistema di gestione della sicurezza.	
S6	Esiste un documento che illustra come vengono pianificati gli audit rispetto alle disposizioni di controllo periodico per assicurare la conformità alle procedure e agli standard interni.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Il richiedente deve descrivere le sue regole per l'aggiornamento interno del sistema di gestione della sicurezza e per il miglioramento costante dello stesso SGS.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione degli audit • Processi, con eventuale elaborazione di appositi documenti, riguardanti la pianificazione, l'esecuzione e la rielaborazione degli audit • Prove della competenza degli auditori • Certificato ISO • Rapporti sugli audit 		

Spiegazioni relative ai requisiti per il certificato di sicurezza Parte B (imprese di trasporto ferroviario)

B – A	Requisito: CONFORMITÀ ALLE NORME SPECIFICHE DELLA RETE	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato III
Criteri		
B – A1	Esistono documenti contenenti risultati che dimostrano sia la considerazione di regole e rischi specifici connessi al funzionamento sulla rete per la quale viene presentata una domanda Parte B sia la possibilità per l'impresa ferroviaria di soddisfare qualunque norma specifica della rete e qualunque eccezione o deroga a tali norme.	
B – A2	Vengono individuate interfacce di rete con altre parti coinvolte nelle operazioni ferroviarie sulla rete interessata.	
B – A3	Esistono documenti che dimostrano come le informazioni sono condivise e come l'impresa ferroviaria interagisce con il responsabile dell'infrastruttura per la rete e con altre imprese ferroviarie che operano sulla rete.	
B – A4	Esistono documenti che indicano il modo in cui l'impresa ferroviaria si occupa delle situazioni di emergenza, compreso il coordinamento con il responsabile dell'infrastruttura e le autorità pubbliche competenti.	
B – A5	Esistono documenti che individuano tutte le regole di indagine per ogni incidente/inconveniente specifico e che dimostrano che il richiedente è in grado di soddisfarle.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Il richiedente deve illustrare le modalità secondo cui è in grado di garantire, in conformità alle prescrizioni e alle norme applicabili, un esercizio sicuro in condizioni normali, in occasione di inconvenienti, test, messe in servizio e corse di prova nonché in situazioni eccezionali.</p> <p>Inoltre deve indicare come intende rilevare la necessità d'intervento in materia di prescrizioni d'esercizio. Il relativo processo di elaborazione, l'esame di conformità alle leggi prioritarie, il progetto conforme alle PEPC e l'entrata in vigore vanno presentati in modo da poter essere verificati.</p> <p>Le interfacce con i gestori della rete e con le altre ITF operanti sulle stesse reti devono essere illustrate con i relativi processi. Per quanto riguarda il traffico ai confini organizzativi e fisici delle infrastrutture (ad es. binari di raccordo, «stazioni comuni» e stazioni di confine), è necessario che i processi, le interfacce e i disciplinamenti siano spiegati in modo da poter essere verificati.</p> <p>Nei processi per la preparazione dei treni deve essere spiegato come sono disciplinati l'entità e il contenuto della preparazione stessa.</p>		

Deve essere chiaramente definito chi è tenuto ad adempiere i relativi compiti e con quali intervalli di tempo. In caso di scorporo di questi compiti o di parti di essi, occorre provare la verificabilità dei disciplinamenti; ciò riguarda anche il riconoscimento delle consegne dei treni ai confini nazionali. Le suddette informazioni vanno presentate sia per gli aspetti tecnici che per quelli operativi della preparazione o della consegna/del ritiro dei treni.

Nel SGS deve essere illustrato il sistema di coordinamento e di delimitazione esistente tra verifica operativa dei treni e manutenzione preventiva.

Possibili documenti giustificativi e di prova

- Organizzazione della struttura e delle procedure dell'impresa con descrizione concreta delle responsabilità in materia di sicurezza e delle interfacce (comprese quelle con i gestori di tutte le infrastrutture utilizzate)
- Presentazione concreta dell'interazione con le infrastrutture, le altre ITF e i fornitori di servizi nel settore rilevante per la sicurezza (soprattutto disposizioni relative ai punti di interfacciamento dell'impresa verso l'esterno, diritti e obblighi nei confronti delle parti contraenti). Si tratta in particolare di direttive su come sono disciplinati l'esercizio e la sicurezza ai confini organizzativi e fisici delle infrastrutture utilizzate (ad es. binari di raccordo, «stazioni comuni» e stazioni di confine)
- Piani per la gestione di situazioni di emergenza e di crisi (comprensivi di istruzioni sulle modalità di gestione di capacità ridotte delle infrastrutture e sulle modalità per il ripristino di condizioni operative normali in situazioni eccezionali)
- Processi di elaborazione e gestione di prescrizioni d'esercizio
- Processi di elaborazione e gestione di prescrizioni di manutenzione
- Presentazione del modo in cui la verifica tecnica e operativa o la consegna dei treni è integrata nei processi
- Processi e/o documenti di prova concernenti l'elaborazione di piani di emergenza e di allarme

B – B	Requisito: CONFORMITÀ AI REQUISITI SPECIFICI DELLA RETE PER LE COMPETENZE DEL PERSONALE	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato III
Criteri		
B – B1	La documentazione dimostra che il sistema di gestione della sicurezza del richiedente contiene un sistema di gestione delle competenze atto:	
a)	a individuare le categorie del personale (assunto o a contratto) impegnato nella fornitura del servizio e	
b)	a fornire personale competente per la rete interessata, soprattutto per il personale cui viene chiesto di svolgere vari compiti, e a garantirne la certificazione, se del caso.	
B – B2	La documentazione dimostra che esistono disposizioni per organizzare il lavoro giornaliero del personale al fine di garantire che vengano svolti i compiti relativi alla sicurezza e che al personale vengano assegnati compiti adatti.	
B – B3	La documentazione dimostra la capacità del richiedente di redigere i documenti da utilizzare nella formazione del personale e la sua capacità di garantire che i documenti siano esatti, vengano mantenuti aggiornati e siano formulati utilizzando un linguaggio e una terminologia compresi dal personale che deve utilizzarli.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
<p>Con un sistema di gestione delle competenze il richiedente deve dimostrare che i collaboratori e/o i fornitori di servizi incaricati di svolgere attività rilevanti per la sicurezza possiedono competenze adeguate.</p> <p>Nella preparazione tecnica e operativa dei treni occorre illustrare in che modo sono garantite e monitorate le necessarie qualifiche dei collaboratori e dei fornitori di servizi, comprese le loro conoscenze specifiche sulle prescrizioni riguardanti l'ubicazione dei vagoni dei treni, l'attitudine a circolare, la sicurezza d'esercizio, la conformità del carico e le prescrizioni di frenatura.</p>		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione dei processi del sistema di gestione delle competenze • Accordi di formazione con fornitori di servizi • Registri della formazione • Descrizioni delle categorie di personale con relative competenze e funzioni (nessi concreti tra il personale impiegato, i ruoli nei processi secondo le PCT e le autorizzazioni secondo OASF, OVF e OOASF) nonché presentazione dell'attuazione concreta di direttive sulla qualifica derivanti dalle STI, dalle schede UIC, dall'OC e da altre direttive specifiche del settore • Processo per l'elaborazione di documentazione formativa specifica della rete • Documentazione della garanzia dell'impiego di personale con competenze e compiti adeguati • Direttive e prove concernenti il controllo dei fornitori 		

B – C	Requisito: CONFORMITÀ AI REQUISITI SPECIFICI DELLA RETE PER LA GESTIONE DEL MATERIALE ROTABILE	Reg. (UE) 1158/2010 Allegato III
Criteria		
B – C1	Nella documentazione sono chiaramente indicati i tipi di materiale rotabile da usare sulla rete specifica e il tipo di operazioni da svolgere.	
B – C2	La documentazione sottolinea il modo in cui l'impresa ferroviaria soddisfa le restrizioni operative imposte al tipo di materiale rotabile utilizzato sulla rete.	
B – C3	Nella documentazione vengono individuati tutti i requisiti supplementari di manutenzione per la rete interessata e vengono messe in atto le disposizioni adeguate per la manutenzione.	
B – C4	Nella documentazione vengono individuati tutti i requisiti supplementari per gestire gli incidenti al materiale rotabile per la rete interessata e vengono istituite disposizioni adeguate.	
Obiettivo del SGS		Spiegazioni
Il richiedente deve illustrare come garantisce che i veicoli impiegati siano omologati per la rete specifica e che soddisfino i requisiti dei gestori dell'infrastruttura e le modalità d'impiego. L'osservanza delle direttive operative, della manutenzione e dei requisiti specifici della rete in materia di gestione dei veicoli deve essere documentata in modo verificabile. Il richiedente può indicare concretamente le misure di gestione dei veicoli atte a garantire un loro impiego conforme durante l'intero arco di tempo oggetto della pianificazione.		
Possibili documenti giustificativi e di prova		
<ul style="list-style-type: none"> • Parere del gestore dell'infrastruttura in merito all'utilizzazione dei veicoli • Autorizzazioni d'esercizio dei veicoli impiegati • Prove dell'osservanza delle STI e/o delle DE-Oferr • Decisioni concernenti le deroghe autorizzate alle STI e/o alle DE-Oferr • Documenti giustificativi concernenti l'adempimento dei requisiti specifici della rete in materia di manutenzione 		